

LETTERATURA. Annunciate a «Tempo di libri»

«Premio Strega» ecco i dodici nomi per la fase finale

Tra le novità ci sono i voti collettivi di scuole, studiosi, istituti di cultura

Mauretta Capuano

Sono stati scelti i candidati al Premio Strega 2017. I dodici selezionati fra i 27 in lizza sono stati annunciati a «Tempo di Libri», la fiera dell'editoria in corso fino a domenica a Milano. La finale è in programma il 6 luglio al Ninfeo di Villa Giulia a Roma.

Questi gli autori in corsa: Teresa Ciabatti, «La più amata» (Mondadori) presentato da Stefano Bartezzaghi e Edoardo Nesi; Paolo Cognetti, «Le otto montagne» (Einaudi), presentato da Cristina Comencini e Benedetta Tobagi; Marco Ferrante, «Gintonic a occhi chiusi» (Giunti), presentato da Pierluigi Battista e Antonella Cilento; Wanda Marasco, «La compagnia delle anime finite» (Neri Pozza), presentato da Paolo Di Stefano e Silvio Perrella; Chiara Marchelli, «Le notti blu» (Perrone), presentato da Elisabetta Mondello e Giorgio van Straten; Monaldi&Sorti, «Malaparte. Morte come me» (Baldini&Castoldi), presentato da Franco Cardini e Lucio Villari; Matteo Nucci, «È giusto obbedire alla notte» (Ponte alle Grazie), presentato da Annalena Benini e Walter Pedullà; Ferruccio Parazzoli, «Amici per paura» (Sem), presentato da Giorgio Ficara e Sergio Zavoli; Nicola Ravera Rafè, «Il senso della lotta» (Fandango Libri), presentato da Filippo La Porta e Paola Mastrocola; Alberto Rollo, «Un'educazione milanese» (Manni), presentato da Giuseppe Antonelli e Piero Dorflès; Marco Rossari, «Le cento vite di Nemesio» (E/O), presentato da Giancarlo De Cataldo e Fabio Geda; Vanni Santoni, «La stanza profonda» (Laterza), presentato da Silvia Ballestra e Alessandro Barbero.

Altre le novità annunciate

per lo «Strega» 2017. Ai tradizionali 400 Amici della Domenica e ai 40 lettori forti selezionati dalle librerie indipendenti italiane associate all'Ali, si aggiungono nella 71ª edizione del premio 20 voti collettivi espressi da scuole, università e biblioteche e 200 voti espressi da studiosi, traduttori e intellettuali italiani e stranieri selezionati da 20 Istituti italiani di cultura all'estero. Il numero dei votanti raggiunge un totale di 660 aventi diritto.

Le novità che coniugano «tradizione e cambiamento» sono state annunciate dal presidente della Fondazione Bellonci, Giovanni Solimine: «Quando nacque il Premio Strega, Maria Bellonci parlò di una giuria ampia e democratica, con numero elevato di votanti, non solo del mondo editoriale. Noi vogliamo continuare con un'innovazione che rafforza la tradizione», ha sottolineato Solimine. «Così saranno circa mille le persone coinvolte nella scelta del vincitore e se a queste si aggiunge il Premio Strega Giovani si arriva a 1.500».

«I secondi settant'anni del Premio Strega ripartono da questa combinazione per la necessità di rappresentare tutti gli interessi dei lettori-elettori. Lo Strega ha sempre rappresentato i talenti che la letteratura italiana ha espresso», ha aggiunto Solimine ricordando le innovazioni realizzate dal linguista Tullio De Mauro, scomparso lo scorso gennaio, che con la «sobrietà e determinazione che lo contraddistingueva ha portato tanti cambiamenti» e le sue parole a un convegno per i 70 anni del Premio Strega nel 2016 in cui disse che «il nostro obiettivo è rappresentare al meglio la cultura italiana del XXI secolo». E tanti altri cambiamenti sono in arrivo per l'edizione 2018. ●

